

FOOTPRINT

L'anima del packaging si colora di verde



di **Maria
Bianucci**

Maggio 2008: i rifiuti di Napoli occupano strade, borgate, piazze. E le prime pagine dei giornali di tutto il mondo. "Napule nun è 'na carta sporca" scrive Pino Daniele, contraddicendo una sua bellissima canzone, e lancia l'idea di un concerto che produca un'altra immagine della città, fatta di musica e allegria, ma che serva anche a promuovere la raccolta differenziata. Il ministro dell'Ambiente ci sta e, dopo vari tira-e-molla con l'amministrazione comunale, il concertone si fa. E si fa gratis, in piazza Plebiscito.

Aldo Savarese, amministratore della Sabox, azienda di packaging in cartone ondulato di Nocera Superiore, colpito dalle parole del cantautore, decide che vuole esserci, anzi vuole partecipare. Riesce a contattare gli organizzatori del concerto e offre loro una partnership tecnica: pro-

durrà per l'occasione uno shopper, da regalare agli spettatori virtuosi che consegneranno i rifiuti differenziati negli appositi luoghi di raccolta.

È estate, il concerto finisce, l'esercito se ne va, le telecamere puntate da mesi sul capoluogo campano si spengono. Savarese parte con la moglie per una vacanza oltreoceano. «A Boston mi colpisce l'insegna di un ristorante - ricorda -, c'era scritto: "See Food Legal". I tavoli erano apparecchiati con tovaglette che riportavano un decalogo a garanzia della qualità del cibo».

Torna a casa convinto che sia tempo di impegnarsi in nome della difesa ambientale, ma anche che, per promuovere stili di vita *ecofriendly*, occorra una comunicazione efficace. Comincia a produrre scatole utilizzando esclusivamente maceri provenienti dalle discariche dei comuni campani. E ce lo scrive sopra, insieme alla certificazione Fsc, che nel frattempo ottiene per l'intero ciclo produttivo.

Battezza la nuova strada che sta intraprendendo GreenProject, perché capisce che non si tratta di fare una o un milione di

scatole, ma di ripensare interamente l'azienda, di mettere a punto un programma di gestione che disciplini tutte le attività in base ai principi di sostenibilità. «Ma la vera sfida è promuovere la cultura ecologica». Savarese vuole anche nobilitare l'imballaggio secondario trasformandolo in un veicolo di comunicazione e di valorizzazione del prodotto che contiene. «Abbiamo dato nome e cognome a una *commodity* che prima non valeva nulla» dice con soddisfazione.

Procedere per sottrazione è la priorità: riduzione dei consumi energetici, carta più leggera, approvvigionamento dei maceri nella sola regione campana, uso di mezzi di trasporto solo a pieno carico, riutilizzo degli scarti di lavorazione. Insomma, filiera corta e rintracciabile per due linee di produzione, scatoloni e vassoi per aziende alimentari e contenitori di varia grandezza per la raccolta differenziata proposti come totem.

La Sabox, con 30 dipendenti e un fatturato di 6 milioni di euro, contagia un po' alla volta anche le altre controllate del Gruppo Sada, di cui fa parte. Nel febbraio

2009 tutte le aziende del gruppo ottengono la certificazione Fsc Multisito. Sette mesi dopo, il GreenProject viene premiato a Bruxelles nell'ambito dell'European paper recycling award 2009, e all'inizio del 2010 riceve il Premio all'Innovazione amica dell'ambiente per il sud.

Nel frattempo Savarese intuisce che senza alleanze non si fa molta strada, per crescere occorre coinvolgere il territorio. Con il sogno di creare un "distretto verde", comincia dalle imprese del comparto conserviero-pastai di Nocera e Gragnano, poi l'università, gli artisti che utilizzano carta per le loro creazioni, festival e fiere sempre più sensibili alle tematiche ambientali. Avvia collaborazioni con Legambiente, **Comieco** e Conai. E decide di impegnarsi nel primo bilancio sociale: non solo monitoraggio della conversione della sua azienda, anche l'inizio di un dialogo, soprattutto con i clienti. «Una volta ero disposto a scendere a patti pur di non perdere un cliente. Oggi ho un impagabile vantaggio: me li posso scegliere».

footprint@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

